



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

02

ALLA DIOCESI DI ORIA
UFFICIO BENI ECCLESIASTICI
curia@diocesidoria.it

ARCH. MARIA FORMOSI
taimariavita@pec.it

MIBAC/SABAP-LE/
30/07/2019/0016184-P
34.43.04/86/2019

Prot n. 000000 del 11.06.2019

Ref prot n. 0013940 del 10.07.2019

Class

Oggetto: **ORIA (BR) – Episcopio – Sede Vescovile**

Progetto: Accessibilità, Fruibilità e Valorizzazione del complesso monumentale dell'Episcopio di Oria;
D.lgs 22/1/2004, n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte Seconda – Beni Culturali, artt.10-21-22 - Autorizzazione;

Richiedente: **DIOCESI DI ORIA**

-**Vista** la Parte Seconda del D.L.vo 22/01/2004, n.42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (di seguito denominato "Codice"), ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137;
-**Visto** il DPCM 29 agosto 2014, n.171 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del Turismo, a norma dell'art.16, comma 4, del D.L. 24/4/2014, n.66 convertito con modificazioni della legge 23 giugno 2014, n.61;
- Vista la Declaratoria del 14 maggio 1983 che ha acclarato il valore culturale dell'edificio in progetto;
-**Vista** l'istanza qui pervenuta e acquisita il 10/07/2019 (prot. n. 13940), volta ad ottenere l'autorizzazione per i lavori relativi al progetto in parola.
Preso atto che le opere in progetto allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in argomento;

Questa Soprintendenza Autorizza

ai sensi dell'art.21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste in progetto, così come descritte negli elaborati progettuali, alle seguenti prescrizioni:

- Le indagini tecnografiche da effettuare, di qualsiasi tipo e forma, sull'immobile dovranno essere preventivamente concordate con la Soprintendenza;*
- Sarà cura della D.L. durante i lavori di rimozione di murature/strutture murarie/ecc. effettuare tutte le indagini in presenza di personale specializzato indicato dalla Soprintendenza e richiesta da codesta Curia Vescovile;*
- *Sarà cura della D.L. durante i lavori di svuotamento dei rinfianchi delle volte predisporre le dovute opere di presidio;*
- Sarà cura della D.L. durante la creazione e/o formazione di tracce per la canalizzazione di impianti tecnici e tecnologici effettuare in forma preventiva dei saggi esplorativi lungo il percorso delle tracce al fine di individuare disegni, intonaci, graffiti, sinopie, ecc, in tal caso dovrà essere previsto un tracciato diverso;*
- L'intonaco di nuova formazione dovranno essere realizzati con malta di calce (area o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi con inserti di varia granulometria selezionati e accuratamente lavati, la**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 7 73100 LECCE - tel. 0832/248111 fax 0832/248140 C.F. 93075250758
PEC: mibac_sabap-le@mail.ert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
LECCE

stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. E' da escludere l'uso di punti e di linee di lista. Lo strato finale dovrà essere lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno;

-Il **basolato** dovrà essere formato da basole rinvenienti da cave del territorio. Le basole dovranno essere poste in opera "a correre", dovranno essere bocciardate a mano (non è ammessa la bocciardatura di tipo industriale) e il righello non deve essere posto lungo il perimetro della basola;

-La **tinteggiatura** dovrà essere valutata nel corso di incontro specifico sul tema;

-I **nuovi serramenti** dovranno essere realizzati in legno e con un disegno rinveniente dalla tradizione;

-La **revisione** della cortina muraria dovrà essere effettuata tenendo conto di tutte quelle evidenze di carattere storico, architettonico e strutturale, ponendo in evidenza la necessità di non alterare né modificare né compromettere quelle evidenze formatisi nel corso del tempo;

-**Pulitura della superficie lapidea** dovrà avvenire con l'asportazione di sostanze estranee presenti sulla superficie del manufatto, sostanze, materie, ecc. che risultano nocive per la sua conservazione o ne ostacolano del tutto o in parte la leggibilità. Durante i lavori di pulitura con reagenti chimici sarà cura della D.L. evitare di lasciare sulle superfici residui di lavorazione. Le operazioni sottrattive dovranno essere effettuate con materiali adeguati, piccoli mezzi meccanici; è ammessa la possibilità di utilizzare la microsabbatura a bassa pressione, utilizzando con materiale il talco o l'olivina;

-**Pulitura superficie da croste nere** dovrà essere valutata dalla D.L. sul tipo di trattamento di tipo umido o a secco, quindi procedere alla lavorazione (acqua nebulizzata, impacchi reagenti chimici e supportanti, argille speciali ecc.);

-La **velatura** dei paramenti lapidei dovrà avvenire avendo cura di conferire l'idrorepellenza alle superfici (non impermeabilizzare), l'operazione dovrà avvenire a spruzzo o a pennello con prodotti organici, facendo uso di soluzioni ad acqua, terre colorate (nelle percentuali di rito);-

-Il **trattamento antivegetazionale** dovrà essere effettuato con materiali ecocompatibili e non di tipo acido;

-**Ricollocamento** in opera di elementi lapidei in pietra leccese, tufo o carparo o l'integrazione delle parti mancanti con lo scopo di ripristinare la continuità materica e il funzionamento dell'apparato/apparecchio murario/muratura ed elementi strutturali conferendo la leggibilità delle superfici con l'utilizzo di metodiche d'intervento adeguate (bagnatura interfaccia, stuccature, uso di materiali adeguati);

-il **preconsolidamento** delle superfici decoese, pulverilenti, ecc. e l'eventuale fissaggio delle parti in pericolo di caduta o di disfacimento dovrà avvenire con l'utilizzo di adesivi materiali o di sintesi: resine acriliche, epossidiche, ecc.. I predetti materiali dovranno essere applicati tramite iniezioni localizzate o a pennello.

Il fissaggio dovrà avvenire utilizzando materiali o di sintesi reversibili: resine acriliche o alcool polivinilico, che verranno applicati tramite pennellate su veline di carta, calicot, garze di cotone, ecc. Tutte quelle operazioni di tipo additivo dovranno essere effettuate utilizzando materiali adeguati al tipo di lavorazione;

-il **consolidamento** delle superfici dovrà essere effettuato con l'utilizzo di materiali adeguati al tipo di lavorazione (consolidanti organici, ecc.) avendo come scopo quello di ripristinare la coesione tra i componenti del materiale danneggiato e tra la parte superficiale danneggiata dal materiale e il nucleo sano. L'applicazione dei prodotti sarà effettuato a spruzzo, a pennello, per irrorazione continua, ecc.;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
via A. GIARDINO, 2 73100 LECCE - TEL. 0832 248311 fax 0832 248340 C.F. 93075200758
P.E. mibac_sabap.le@mibac.it mibac.le@beniculturali.it
P.E. sabap.le@beniculturali.it NITto WEB www.sabap.le.beniculturali.it

10



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
LECCE

- raschiatura** della calcina dovrà avvenire facendo uso di materiali adeguati (bisturi, spazzole metalliche, ecc.) nei casi di maggiore resistenza si potrà utilizzare impacchi con materiali adeguato;
- Trattamento idrorepellente** protettivo dovrà essere effettuato con materiali adeguati allo scopo;
- Sarà cura della D.L.** prima della lavorazione di rimozione dei basolati fotografare numerare e collocare in luogo sicuro di cantiere per il successivo ricollocamento in opera le basole poste in situ;
- Prima di effettuare i fori di areazione** sarà cura della D.L. incontrare la Soprintendenza sul tema;
- Prima delle operazioni di sarcitura delle lesioni** sarà cura della D.L. fornire una relazione dettagliata di tale fenomeno fessurativo;
- Non è consentito** porre in opera controsoffitti in quanto non rendono visibili l'esistente monumentale del sito;
- Il restauro dei portoni e di portineria in legno** dovrà essere effettuato utilizzando tutte le tecniche rinvenienti dalla tradizione al fine del restauro dell'esistente. E' ammesso sostituire le parti effettivamente ammalorate e marcescenti con materiale simile a quello su sito per essenza e per coloritura. Dovrà essere recuperata la ferramenta.
- Nel corso dei lavori** questa Soprintendenza potrà intervenire dettando ulteriori prescrizioni utili e necessari al proseguo dei lavori;
- A fine lavori** dovrà essere inviata a questa Soprintendenza una ampia documentazione a colori dei lavori (prima, durante e dopo) secondo le indicazioni dell'art.250 del DPR 207/2010;
- I lavori dovranno essere effettuati da ditta/impresa di provata capacità e qualificata nella categoria OG2;**
 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questa Soprintendenza i seguenti dati:
 - data inizio lavori
 - il nominativo del Direttore dei Lavori
 - l'impresa appaltatrice.
 - Sarà cura della D.L. porre sul cartello del cantiere il numero, il protocollo e la data della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione ha valore solo per gli interventi in progetto.

Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n°82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO

/PUG

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

